GPT®
giardini paesaggio territorio

COMUNE DI SERIATE

Provincia di Bergamo

Bando per l'installazione di infrastrutture di ricarica
per veicoli elettrici sul territorio comunale

SCHEDA TECNICA

Opere migliorative a verde:
fornitura e messa a dimora di alberature

IL TECNICO

Dr. Agr. Maurizio Vegini

Studio GPT – giardini paesaggio territorio

Bergamo, ottobre 2026 – rev. 1

1. Oggetto e finalità

La presente scheda tecnica definisce le caratteristiche delle alberature che i concorrenti possono offrire come opera migliorativa nell'ambito del bando per l'installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici sul territorio del Comune di Seriate.

Il numero di alberi offerti concorre all'attribuzione di un punteggio aggiuntivo secondo i criteri stabiliti dal Comune nel disciplinare di gara. La presente scheda fissa le specie ammesse, le caratteristiche del materiale vivaistico, le modalità di messa a dimora e la garanzia di attecchimento, che sono vincolanti per ogni albero offerto.

Le aree di impianto saranno indicate o concordate con l'Ufficio Ambiente e Verde del Comune di Seriate. Per ciascun lotto di impianto la scelta della specie va effettuata in funzione dello spazio disponibile, secondo le classi di grandezza riportate al punto 2.

2. Elenco delle specie ammesse

Le specie sono state selezionate per l'idoneità all'ambiente urbano dell'area bergamasca, con particolare attenzione alla resistenza alla siccità, al calore estivo e alle principali avversità fitosanitarie. L'elenco comprende specie autoctone (A) e specie esotiche non invasive (E) di comprovata adattabilità urbana.

Classi di grandezza: I grandezza oltre 18 m; II grandezza tra 12 e 18 m; III grandezza sotto i 12 m.

I grandezza (oltre 18 m) – viali ampi, parchi, aree aperte

Specie	Nome comune	Origine	Altezza a maturità	Note
Celtis australis	Bagolaro	**A**	20–25 m	Ottimo da viale; tollera siccità, suoli compattati e inquinamento.
***Platanus* × *hispanica* 'Platanor Vallis Clausa'**	Platano	**E**	25–30 m	Ammessa solo questa cultivar, resistente al cancro colorato (Ceratocystis platani).
Styphnolobium japonicum	Sofora	**E**	15–20 m	Tollerante a smog e calore; fioritura estiva mellifera.
***Ginkgo biloba* (solo cultivar maschili)**	Ginkgo	**E**	20–25 m	Quasi privo di avversità; ammessi solo esemplari maschili innestati o da talea.
Quercus petraea	Rovere	**A**	20–30 m	Autoctona dei Colli; per parchi e aree aperte.

II grandezza (12–18 m) – strade di media larghezza, giardini pubblici

Specie	Nome comune	Origine	Altezza a maturità	Note
Fraxinus ornus	Orniello	**A**	10–15 m	Autoctono; poco colpito dal deperimento del frassino.
Quercus pubescens	Roverella	**A**	12–18 m	Quercia termofila autoctona, longeva, radici profonde.
Ostrya carpinifolia	Carpino nero	**A**	10–15 m	Autoctono, resistente alla siccità; tollera la mezz'ombra.

Specie	Nome comune	Origine	Altezza a maturità	Note
Pistacia chinensis	Pistacchio cinese	**E**	10–15 m	Ottima resistenza a caldo e siccità; su pavimentazioni preferire esemplari maschili.
***Acer campestre* 'Elsrijk'**	Acero campestre	**A**	10–12 m	Autoctono e robusto; cultivar poco sensibile all'oidio.

III grandezza (sotto i 12 m) – spazi ridotti, parcheggi, aiuole

Specie	Nome comune	Origine	Altezza a maturità	Note
Acer monspessulanum	Acero minore	**A**	6–10 m	L'acero più resistente alla siccità; crescita lenta.
Koelreuteria paniculata	Albero della pioggia d'oro	**E**	8–12 m	Fioritura gialla estiva; tollera suoli alcalini e calore.
Parrotia persica	Parrozia	**E**	6–10 m	Praticamente priva di avversità; cultivar erette per spazi stretti.
Cercis siliquastrum	Albero di Giuda	**A**	6–8 m	Molto ornamentale; evitare terreni con ristagno idrico.
Cornus mas	Corniolo	**A**	4–8 m	Autoctono, longevo, fioritura precoce.

Specie non ammesse: platano comune non resistente, frassino maggiore, ippocastano, olmi non resistenti alla grafiosi e, in generale, specie non comprese nell'elenco salvo diversa autorizzazione scritta del Comune.

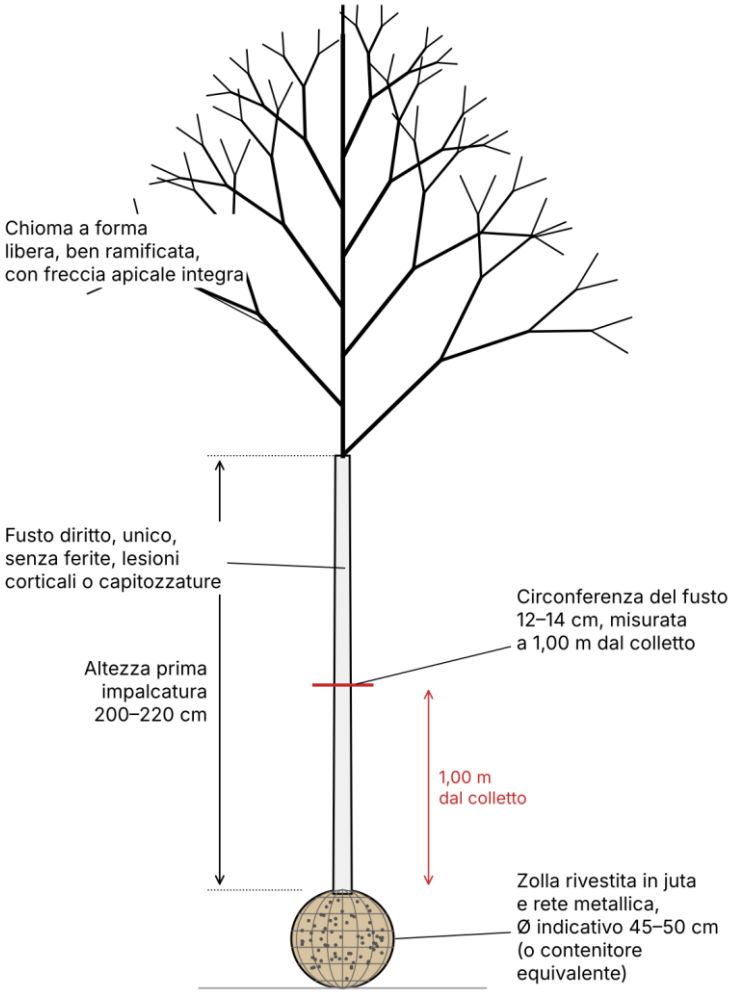
3. Voce di capitolato

VOCE DI CAPITOLATO – Fornitura e messa a dimora di albero circ. 12–14 cm	
Materiale vegetale	Albero di specie arborea scelta dall'elenco di cui al punto 2, allevato in vivaio con almeno due trapianti o in contenitore
Forma di allevamento	Libera, chioma ben ramificata ed equilibrata, con freccia apicale integra
Altezza prima impalcatura	200–220 cm
Circonferenza del fusto	12–14 cm, misurata a 1,00 m dal colletto
Apparato radicale	In zolla rivestita in juta e rete metallica, Ø indicativo 45–50 cm, oppure in contenitore di volume equivalente (indicativamente ≥ 70 l)
Tutoraggio	N. 2 pali in legno di pino trattato in autoclave, Ø 6–8 cm, L 250 cm, infissi per 1,00 m, con traversa e legatura (vedi disegno)
Modalità di messa in opera	Vedi disegno e punto 4
Garanzia di attecchimento	24 mesi o due stagioni vegetative, con sostituzione delle piante morte anche al termine della prima stagione (vedi punto 6)

Si intendono compresi nel prezzo: la fornitura delle piante e dei materiali, il trasporto, lo scavo della buca, il miglioramento del terreno di riempimento, la concimazione d'impianto, il tutoraggio, la legatura, la formazione della conca e la pacciamatura, la prima irrigazione, l'allontanamento dei materiali di risulta e la manutenzione e garanzia di cui al punto 6.

Qualità del materiale vivaistico: le piante dovranno provenire da vivaio, essere sane, con zolla compatta, integra e ben aderente all'apparato radicale, esenti da attacchi parassitari, ferite,

capitozzature o danni da gelo, con fusto diritto e unico, apparato radicale ben sviluppato e non spiralizzato. Ogni pianta dovrà essere munita di cartellino con indicazione di genere, specie ed eventuale cultivar e accompagnata dal passaporto delle piante ai sensi del Reg. (UE) 2016/2031.



Disegno 1 – Caratteristiche dell'albero circ. 12–14 cm

4. Modalità di messa a dimora

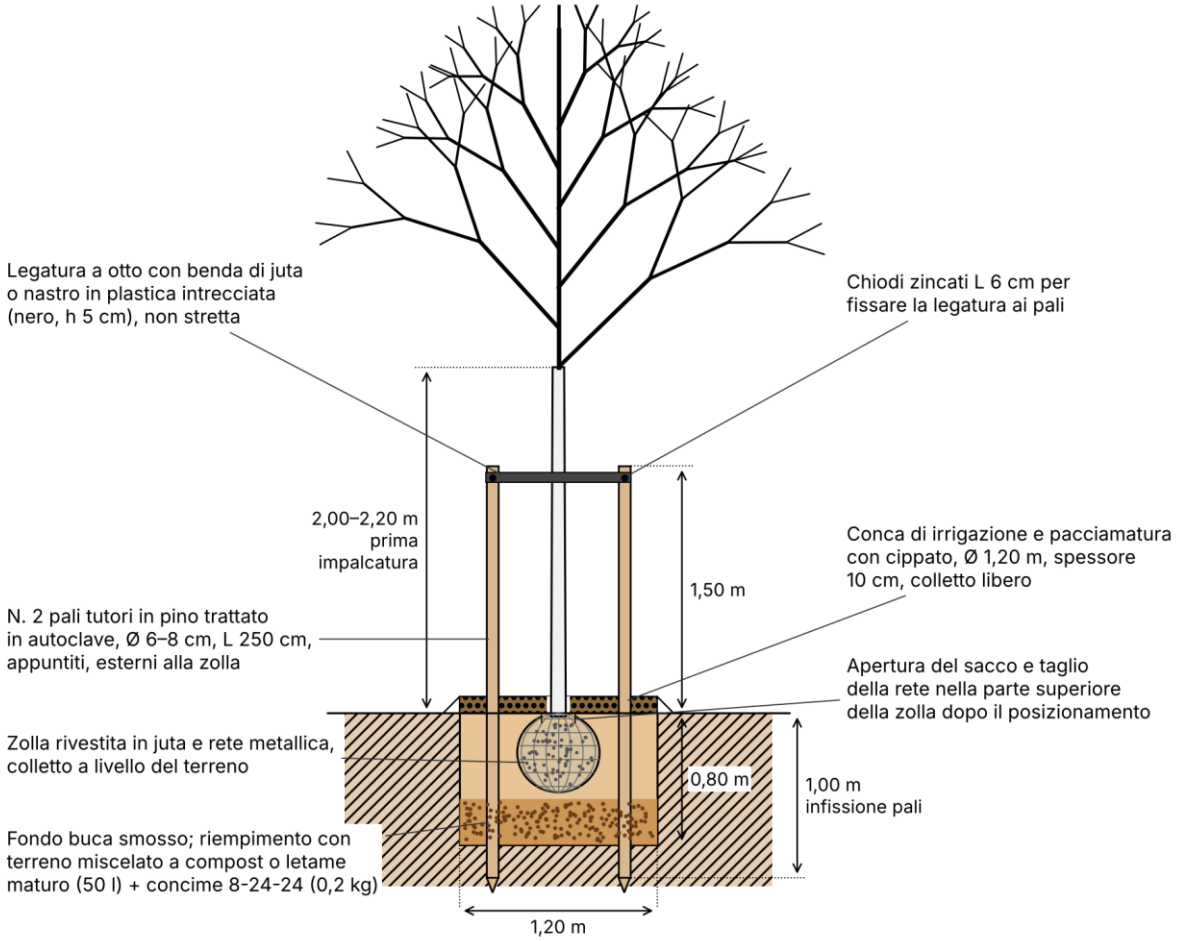
La messa a dimora dovrà essere eseguita secondo il disegno 2 e le seguenti fasi:

1. tracciamento delle posizioni secondo la planimetria concordata con il Comune e verifica dell'assenza di sottoservizi;
2. scavo della buca di dimensioni 1,20 × 1,20 m e profondità 0,80 m, e comunque di larghezza pari ad almeno due volte il diametro della zolla, con smossa del fondo e delle pareti;
3. preparazione del terreno di riempimento, miscelando il terreno di scavo con 50 l di compost o letame maturo e 0,2 kg di concime complesso 8-24-24; in presenza di terreno di scarsa qualità o di macerie, sostituzione con terra di coltivo;
4. infissione dei due pali tutori per 1,00 m di profondità, esternamente alla zolla e senza danneggiarla;
5. posa della pianta con il colletto a livello del piano di campagna, mai interrato; per le piante in zolla, apertura del sacco di juta e taglio della rete metallica nella parte superiore della zolla

dopo il posizionamento; per le piante in contenitore, rimozione del vaso ed eventuale correzione delle radici spiralizzate;

6. riempimento della buca a strati, con leggera costipazione per eliminare le sacche d'aria;
7. fissaggio della traversa ai pali e legatura del fusto con benda di juta o nastro in plastica intrecciata, a otto e non stretta, fissata con chiodi zincati;
8. formazione della conca di irrigazione e stesura della pacciamatura in cippato di legno, Ø 1,20 m, spessore 10 cm, lasciando libero il colletto;
9. prima irrigazione abbondante, con almeno 100 l d'acqua per pianta, subito dopo l'impianto.

Periodo di impianto: durante il riposo vegetativo, indicativamente da metà ottobre a fine marzo, escludendo i periodi di gelo e di terreno saturo d'acqua. L'impianto in periodi diversi è ammesso solo su autorizzazione del Comune e con irrigazioni intensificate a carico dell'esecutore.



Disegno 2 – Schema di messa a dimora con doppio palo tutore

5. Manutenzione durante il periodo di garanzia

Per tutta la durata della garanzia l'esecutore dovrà assicurare, a propria cura e spese, le seguenti operazioni:

- irrigazioni di soccorso nei periodi siccitosi, indicativamente 80–120 l per pianta ogni 7–10 giorni da maggio a settembre, da adeguare all'andamento stagionale;
- controllo e regolazione delle legature e dei tutori, per evitare strozzature o ferite al fusto;

- reintegro della pacciamatura e ripristino della conca;
- eliminazione delle infestanti nell'area della conca;
- potatura di sola rimonda del secco e dei polloni, senza interventi sulla forma della chioma;
- comunicazione al Comune di eventuali danni, fallanze o attacchi parassitari.

6. Garanzia di attecchimento

L'esecutore garantisce l'attecchimento delle piante per un periodo di **24 mesi o due stagioni vegetative complete** dalla data del verbale di ultimazione dell'impianto redatto in contraddittorio con il Comune.

Al termine di ciascuna stagione vegetativa, e quindi **anche alla fine della prima**, il Comune e l'esecutore verificano in contraddittorio lo stato delle piante. Le piante morte, deperite o non conformi dovranno essere sostituite a cura e spese dell'esecutore entro la prima stagione utile di impianto successiva, con esemplari della stessa specie e con le stesse caratteristiche, oppure con altra specie dell'elenco concordata con il Comune.

Per le piante sostituite la garanzia decorre nuovamente dalla data di sostituzione. Lo svincolo della garanzia avviene con verbale finale di attecchimento redatto al termine del periodo di garanzia.

7. Documentazione richiesta

In sede di offerta il concorrente indica il numero di alberi offerti. Prima dell'impianto l'esecutore trasmette al Comune:

- l'elenco delle piante con specie, cultivar e caratteristiche dimensionali;
- il vivaio di provenienza e la documentazione fitosanitaria (passaporto delle piante);

La planimetria delle posizioni di impianto concordate con l'Ufficio Ambiente e Verde.

A impianto ultimato viene redatto il verbale di ultimazione, con documentazione fotografica di ciascuna pianta, da cui decorre la garanzia di attecchimento.

Bergamo, ottobre 2026 – rev. 1

Il tecnico

Dr. Agr. Maurizio Vegini

Studio GPT – giardini paesaggio territorio